

Economia

Il bilancio

Estral di Manerbio Vola l'utile netto E ora la sostenibilità

• Il risultato di esercizio è più che raddoppiato mentre l'obiettivo è ora puntato sulle occasioni offerte dalla rinnovabili

MANUEL VENTURI

Volano il fatturato e l'utile netto: il gruppo che fa capo alla Estral spa di Manerbio, che opera nel settore di profilati estrusi di alluminio, commercializzati anche tramite le partecipate Alu-Brixia srl di Verolanuova (al 70%) e Casal aliminium srl di Manerbio (al 75%, mentre la controllata Deral spa di Manerbio svolge l'attività di fusione e riciclo dell'alluminio; l'80,645% delle azioni di Estral spa appartiene a Casa de Colli srl, con sede a Monticelli Brusati) ha chiuso un 2022 di rafforzamento: il

conto economico consolidato mostra ricavi per 280,94 milioni di euro, +58,5% sui 177,04 mln del 2021 e un ebitda che sale a 58,2 mln (+54% sui 37,79 mln del '21), mentre l'utile netto si attesta a 21,93 mln, +111% rispetto al dato di 10,37 mln al 31 dicembre '21. Il patrimonio netto è cresciuto a 82,87 mln, in salita del 33,5% rispetto ai 62,06 mln dell'esercizio precedente.

La relazione

«La produzione di profilati in alluminio nel nostro Paese è stata tra le più elevate degli ultimi dieci anni, sfiorando i livelli raggiunti nel 2021 nonostante un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno», si legge nella relazione al bilancio. I ricavi sono stati totalizzati per la maggior parte in Italia (186,9 mln; erano 124,8 nell'esercizio precedente), seguiti dalle vendite nei Paesi Ue (90,5 mln, contro i 48,5 del 2021). Il Gruppo presieduto da Michele Cibaldi nel 2022 ha investito com-

pletivamente quasi 9 milioni di euro, di cui 4,6 mln tramite la capogruppo e 4,1 mln alla Deral spa. Per impianti e macchinari sono stati stanziati 4,68 mln, di cui 1,11 mln per la Estral e 3,56 mln per la Deral: per quest'ultima, 2,2 mln sono dedicati all'acquisto di forni e una nuova linea fusoria realizzata nell'ambito di «Impresa 4.0», corredata dai più elevati sistemi tecnologici di filtrazione delle emissioni e il monitoraggio continuo delle stesse. Positivo anche il saldo dei dipendenti: il numero medio dell'anno si è attestato a 414, in forte crescita in confronto ai 327 del 2021. A crescere sono soprattutto gli operai, passati da 264 a 353, con una differenza positiva di +89.

Incertezze e opportunità

Il 2023 ha portato qualche incertezza, dovuta ad un contesto poco favorevole: il primo bimestre ha confermato un rallentamento degli ordinativi che si era manifestato già



A Manerbio La sede della Estral che ha concluso un 2022 positivo e guarda avanti con fiducia

nell'autunno del 2022: tra le cause, «la riduzione degli incentivi statali per le ristrutturazioni il blocco delle cessioni del credito, la crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse e la complessità dello scenario politico e finanziario – sottolinea la relazione -. Nonostante ciò, gli amministratori ritengono

che non esistano elementi tali da compromettere la continuità operativa delle società del Gruppo». Infatti, mentre si incrementano le scorte nei magazzini dei clienti del Gruppo, soprattutto per il rallentamento del settore edile e dei relativi bonus, un'opportunità arriva dalla crisi energetica e dalla forte

propensione alle rinnovabili, «tra cui la produzione di pannelli fotovoltaici, le cui strutture sono realizzate con profilati di alluminio. Anche il Gruppo si è diretto verso una forte riduzione di emissione della CO2, con prodotti con alto contenuto di materiale riciclato e a basso impatto emissivo».

La banca

Danni da maltempo, da Valsabbina un plafond di 30 milioni di euro

Banca Valsabbina ha varato il piano «SOS Clima», un programma di aiuti che mette a disposizione un plafond di 30 milioni di euro in misure di sostegno, a condizioni agevolate, destinato a imprese e privati colpiti dai violenti eventi atmosferici dello scorso luglio nel Nord Italia, in particolare in Lombardia

e Veneto. Le misure, destinate ai clienti della banca titolari di un rapporto di conto corrente da almeno 6 mesi e residenti o intestatari di immobili siti nelle zone colpite, prevedono la possibilità di beneficiare di una linea di credito, con scadenza a 12 mesi, da utilizzare a titolo di anticipo su eventuali rim-

borsi assicurativi. Viene inoltre messa a disposizione della clientela la possibilità di sottoscrivere un mutuo chirografario con durata compresa tra 19 e 72 mesi (incluso un periodo di preammortamento di 6 mesi), con un importo massimo finanziabile di 20 mila euro per i privati e 100 mila euro

per le imprese da valutarsi in base ai preventivi di spesa forniti a supporto della richiesta.

«Per una banca territoriale come la nostra è importante offrire supporto alle imprese ed alle famiglie, soprattutto di fronte alle conseguenze di eventi tanto straordinari quanto deva-

stanti che possono mettere a dura prova la nostra quotidianità. Anche in questa occasione, come in passato, non possiamo esimerci dall'affiancare il nostro territorio mettendo a disposizione soluzioni flessibili ed a condizioni particolarmente agevolate. Ci auguriamo che tali iniziative possano con-

tribuire positivamente ad una miglior gestione dei disagi causati alla nostra clientela», spiega Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina. Le richieste potranno essere effettuate fino al 31 dicembre contattando le filiali di Banca Valsabbina presenti sul territorio.



BRESCIA

IL PIÙ VICINO
IL PIÙ AFFIDABILE

cisl.brescia.it
Cisl Brescia

siamo
APERTI anche
in **AGOSTO**
a Brescia
in via della Volta 18

PRENOTA
Numero verde
800 800 730

DICHIARAZIONE
DEI REDDITI
**730/UNICO
2023**



e in molte sedi
CAF Cisl in provincia